

La siccità dal Verbano al Sesia, laghi e fiumi in sofferenza

Pubblicato: Giovedì 10 Febbraio 2022



“Mancano due terzi dell’acqua normalmente invasata in questo periodo nel lago Maggiore e il deficit delle risorse idriche accumulate nella neve è del 60%: rispetto a 1.600 milioni di metri cubi ce ne sono appena 620. Il Po nell’Alessandrino ha una portata dimezzata. Per il momento non è il più lungo periodo secco degli inverni in Piemonte (tra il novembre 1999 e il marzo 2000 ci sono stati 137 giorni consecutivi), ma la situazione comincia a preoccupare”.

Anche la Regione Piemonte fa i conti con i dati e gli effetti della siccità sul territorio. A preoccupare è in particolare la situazione di laghi e fiumi, **tra cui anche il Verbano.**

Laghi bassi e poca neve, le scorte di acqua sono ai minimi

“I dati più allarmanti arrivano dal fiume **Sesia, che mostra quasi l’80% in meno di acqua**, e dal Tanaro, con il 65% in meno – spiega l’assessore regionale all’Ambiente **Matteo Marnati** -. La portata del Po è quasi dimezzata e il lago Maggiore invasa solo il 35% della capacità massima teorica. Accanto a ciò vi sono anche situazioni, sporadiche e confinate nelle aree montane e collinari, in cui preoccupa l’uso di acqua per scopi potabili e, se questa situazione dovesse perdurare, a rischio anche l’approvvigionamento di acqua per uso agricolo”.

Nell'incontro tra la Regione e le Province sono state condivise **le nuove linee guida** adottate dalla Giunta nel dicembre scorso, "che in particolare hanno lo scopo – ha sostenuto Marnati – di fornire indicazioni a tutti gli attori rispetto agli accorgimenti da mettere in pratica, ciascuno per la propria competenza, in modo progressivo rispetto all'eventuale aggravarsi della situazione **nel corso degli eventi critici di scarsità e siccità**, per garantire in prima battuta l'erogazione di acqua potabile per la cittadinanza. Ma anche di prevenire fenomeni estremi, attraverso una gestione razionale della risorsa sin dalle prime avvisaglie di scarsità. Oggi più che mai è fondamentale la tempestività nell'adozione di provvedimenti".

È stato inoltre affrontato il problema della responsabilizzazione all'uso dell'acqua in tutti i settori di utilizzo. Tutti gli enti preposti al controllo alzeranno il livello di attenzione in modo tale da prevenire atteggiamenti indiscriminati che in questo momento di scarsità si rivelerebbero particolarmente dannosi anche per la collettività.

Il prossimo confronto su questi temi è in programma il 15 febbraio, quando si terrà l'incontro con tutte le Regioni dell'Italia settentrionale.

di redazione.verbanonews@gmail.com